

Avviso di Partecipazione Regione Lombardia

PIANO DI LAVORO TERRITORIALE POLITICHE GIOVANILI - Anno 2015/2016

G.I.M. – Giovani Idee in Movimento

1. Il territorio di riferimento, il capofila, i partner del progetto

Il territorio di riferimento del piano è rappresentato dal Distretto sociale Sud Est Milano. La popolazione giovanile del territorio **20.752 giovani tra i 18 e i 35 anni**, è pari al 19 % della popolazione complessiva del distretto.

Capofila del progetto è **A.S.S.E.MI.**, che ha presentato il progetto a Regione Lombardia **insieme ai 9 Comuni presenti sul Distretto** (Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Melegnano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Vizzolo Predabissi).

Ampia è la **rete di partenariato** del progetto:

- **Città Metropolitana di Milano**, con la quale il nostro Distretto aveva già sottoscritto in data 19/03/2014 un “Accordo di partenariato per lo sviluppo delle politiche giovanili in attuazione delle linee di indirizzo regionali per una governance delle politiche giovanili in Lombardia”.
- **Tutte le scuole superiori del Distretto**: Istituto d’Istruzione Superiore V. Benini, Istituto Tecnico Industriale Statale E. Mattei, Istituto d’Istruzione Superiore Piero della Francesca, Liceo Statale Primo Levi.
- **L’Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia** che ha manifestato vivo interesse e sostegno al progetto in quanto le azioni previste di alternanza scuola lavoro rispondono appieno a quanto promosso nella riforma della scuola secondaria di secondo grado come fattore qualificante l’innovazione dei percorsi formativi dei giovani
- il **Polo Tecnologico Professionale** ambito Cultura Informazione e Tecnologie Informatiche, denominato ICT e Multimedia che ha sede presso una scuola del nostro territorio, ha manifestato il proprio sostegno al progetto al fine di rafforzare i propri obiettivi nel contribuire al miglioramento dell’efficacia dell’offerta formativa per renderla meglio rispondente alla domanda di competenze professionali del sistema produttivo e alle esigenze di sviluppo del sistema economico e sociale della Lombardia, sulla base dell’esperienza dei CTS Informatica.
- **4 cooperative sociali** che da anni lavorano sul nostro distretto: Cooperativa Aurora 2000, Libera Compagnia di Arti & Mestieri Sociali, Il Melograno ONLUS, Team Work soc. coop..
- **8 gruppi giovanili**: Associazione Culturale Libero Contatto di San Donato Mil.se, Gr. Informale Gruppo Giovani di Carpiano, Associazione Sando Calling di San Donato Milanese, AGESCI associazione guide e Scout Cattolici Italiani di San Giuliano Mil.se, Gr. informale APES di San Giuliano Mil.se, Gr. informale Giovani della Croce Rossa Italiana di San Donato Milanese, Gr. informale Oratorio Paolo VI di San Donato Mil.se, Gr. informale Youthinaction di Vizzolo Predabissi.

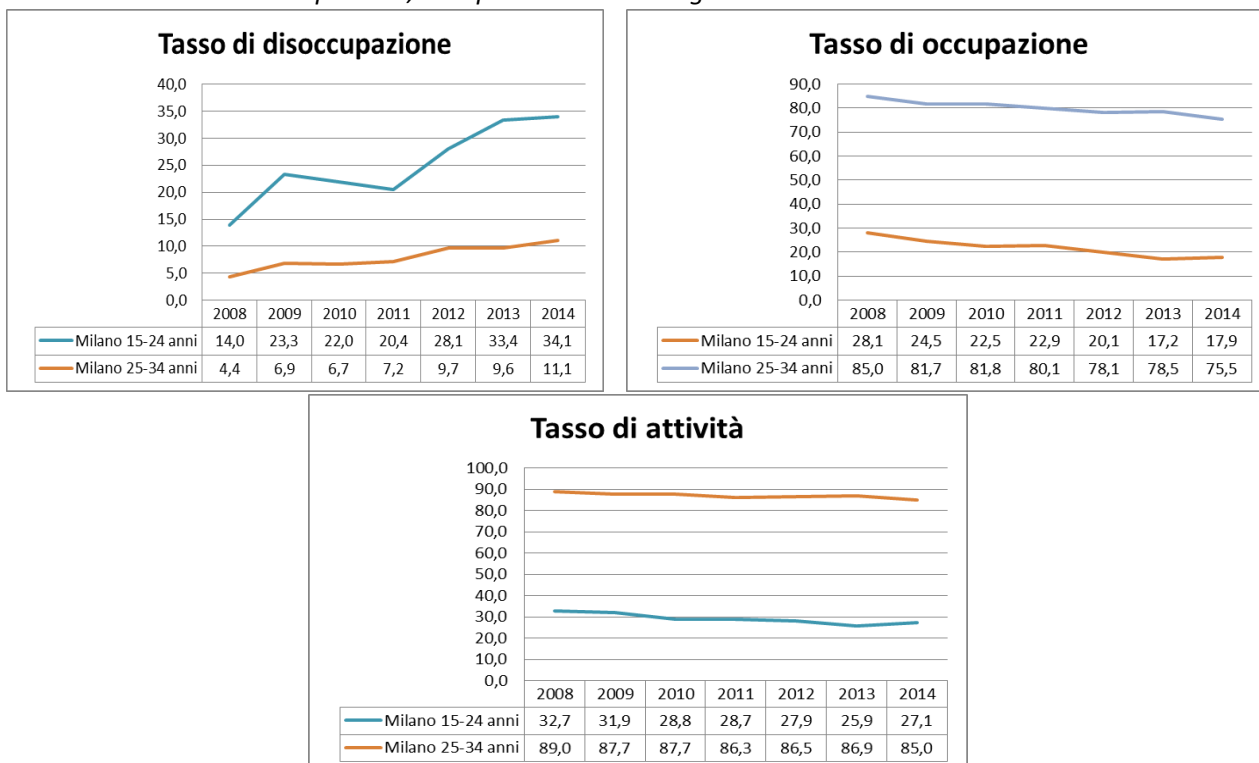
- **2 operatori accreditati** per i servizi al lavoro che sono altresì presenti sul nostro territorio con un proprio CFP: AFOL SUD Milano e Fondazione Luigi Clerici
- il **Politecnico di Milano** - Dipartimento di Ingegneria Gestionale
- **Irs, Istituto per la Ricerca Sociale di Milano**
- **2 confederazioni datoriali**: Confapi Industria e CIA (Confederazione Italiana Agricoltori).

2. Il contesto e le motivazioni del progetto

I dati di contesto che presentiamo dimostrano in maniera inequivocabile come questi anni di crisi hanno inciso pesantemente sull'occupazione giovanile che ha perso in 6 anni 10 punti percentuali, con un netto peggioramento registratosi proprio nell'anno 2014.

Per converso il tasso di disoccupazione rispetto al periodo pre crisi ha registrato aumenti significativi raggiungendo livelli record per la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni. Anche la fascia di popolazione giovanile dei 25-34 anni passa da un livello di disoccupazione frizionale, quasi di piena occupazione 4,4% del 2008 al 11,1% del 2014.

Tav.1 – Tassi di disoccupazione, occupazione e attività giovanile. Provincia di Milano anni 2008-2014



Fonte: elaborazioni IRS su dati I.Stat

Non va meglio per i giovani NEET. Per quanto riguarda i NEET i Comuni del nostro distretto insistono nel bacino territoriale di riferimento del Centro per l'Impiego di San Donato Milanese.

Una recente indagine di Italia lavoro – *Atlante dei servizi pubblici per l'impiego. Lombardia. Anno 2012* – ha rilevato che le persone in cerca di occupazione nella fascia 15-29 anni del CPI di San Donato Milanese era pari a 2.085 unità, di cui 3.417 giovani NEET (15-29 anni). Di questi nella fascia 15-25 anni soltanto 738 avevano effettuato la dichiarazione di immediata disponibilità (DID).

A distanza di due anni, i dati messi a disposizione dall'Osservatorio mercato del lavoro di Città metropolitana insistendo sullo stesso bacino di riferimento, hanno registrato per l'anno 2014 in valori assoluti che solo un numero pari a 435 unità aveva effettuato la DID nella fascia di età 15-25 anni. Un dato in ulteriore flessione che deve essere interpretato, poiché ancora non vi sono certezze sul fatto che la flessione sia dovuta al fatto che i giovani hanno avuto maggiori opportunità di impiego o che viceversa siano andati ad ingrossare ulteriormente le fila dei NEET.

Considerando la fascia di popolazione giovanile in senso più ampio (15-34 anni), il numero di DID dei giovani che si sono recati al CPI di San Donato Milanese nell'anno 2014 ammonta a 1.324 unità. Di seguito presentiamo tavola riepilogativa per sesso e per Comune di residenza dei giovani che hanno presentato la DID al CPI di San Donato Milanese.

Tav.2 - DISTRETTO SOCIALE SUD EST MILANO – Numero di dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro popolazione giovanile, fascia di età 15-34 anni, per sesso e Comune di residenza. Anno 2014. Valori assoluti

COMUNI	Fasce di età 15-34 anni		
	Maschi	Femmine	Totali
Carpiano	23	18	41
Cerro al Lambro	22	30	52
Colturano	12	11	23
Dresano	20	15	35
Melegnano	111	103	214
San Donato Milanese	148	239	387
San Giuliano Milanese	244	259	503
San Zenone al Lambro	14	26	40
Vizzolo Predabissi	19	10	29
TOTALE DISTRETTO	613	711	1324

Fonte: Osservatorio mercato del lavoro Città metropolitana – dati Centri per l'Impiego

Questa breve esposizione statistica evidenzia **la necessità di creare reti e progetti territoriali a sostegno dell'occupabilità**. La differenza allarmante tra la contrazione della base occupazionale che è alla base delle percentuali indicate dai tassi di occupazione, disoccupazione e di attività e la scarsa propensione a dichiarare la propria disponibilità registrata dal CPI unita alla riduzione degli avviamenti al lavoro da parte delle imprese registrata negli ultimi anni, può essere indice di un malessere, di una ricerca fuori dai contesti istituzionali e territoriali che fino a qualche anno fa hanno accompagnato l'inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro o peggio di uno scoraggiamento che porta i giovani ad essere rinunciatari, ipotecendo gravemente il proprio futuro.

Molto si può fare partendo dalla messa a regime dei **percorsi di alternanza** intrapresi dalle scuole superiori del nostro distretto. Tali percorsi uniti ad iniziative di stage e tirocinio anche all'estero richieste dai ragazzi e incentivate dalle famiglie, unitamente alla richiesta che ci è venuta dai docenti di supporto da parte di A.S.S.E.MI. e quindi delle Amministrazioni comunali alla sensibilizzazione e alla ricerca di imprese in grado di ospitare i ragazzi, ci ha spinto a dedicare un'azione importante del piano territoriale delle politiche giovanili a questo aspetto.

Di qui l'idea di dedicare una risorsa giovanile che sarà individuata tramite i programmi di Garanzia Giovani e/o di leva civica per supportare le scuole nella sensibilizzazione delle imprese ai progetti di alternanza recuperando **le imprese quali attori territoriali della rete** presenti anche nella nuova triennalità del Piano di Zona 2015-2017 appena approvato.

A questa azione e comunque a favorire percorsi di transizione verso l'autonomia e la vita adulta è legata anche la progettazione e la realizzazione da parte dei giovani di **un portale** loro espressamente dedicato.

A livello distrettuale ci siamo accorti che tante azioni e progetti sono dedicati alla prevenzione del disagio, alla dispersione scolastica, al supporto e accompagnamento soprattutto dei ragazzi e poco o niente ai giovani.

Di qui l'idea di creare un contenitore, un portale distrettuale capace di sostenere la creatività giovanile, dando spazio alle possibilità di pensare al lavoro e alle nuove professioni valorizzando competenze, attitudini e saperi dei giovani. **Un portale come strumento per creare collaborazioni** a partire dai vari gruppi giovanili formali e informali che partecipano al progetto ma capace di aprirsi ad altre realtà (istituzionali, associazioni, singoli) e di aderire a reti e network che dal locale si muovano verso l'ambito nazionale e internazionale.

L'obiettivo cui tendere è quello di aiutare i giovani in forma singola o aggregata a realizzare **progetti in collaborazione con altre organizzazioni**, come enti non profit, istituti scolastici, Università, ecc., mantenendo un canale di dialogo aperto con il territorio.

A tal fine anche **l'avvio di una start up culturale** prevista dal progetto viene concepita con l'obiettivo di favorire la socialità, l'aggregazione e l'approfondimento culturale, potendo organizzare **corsi, seminari e incontri** su tematiche che siano di reale interesse per i giovani.

Il tema dell'avvio di una start up culturale si coniuga ad un altro tema affrontato a livello distrettuale e ripreso nel progetto che è quello di incoraggiare i giovani a far leva sulla propria inventiva e sul proprio talento per intraprendere un **percorso di avvio all'impresa**. Si intende aiutare i giovani a percepire l'auto-impiego come un'opportunità, fornendo loro gli strumenti formativi per valutare la potenzialità di successo della loro idea di impresa attraverso l'accompagnamento fornito da alcune cooperative sociali e associazioni datoriali che garantiranno un accesso facilitato ai servizi di informazione e consulenza.

In questa direzione muove anche l'azione rivolta alla realizzazione di un **coworking** che mira a coniugare creatività, condivisione di spazi e di idee, sviluppo di progettualità e innovazione in forma singola o aggregata.

Lo sviluppo e la generazione del lavoro passano attraverso l'innovazione: il 40% del PIL negli Stati Uniti nasce da aziende fondate da giovani che hanno meno di 30 anni.

La sfida per l'occupabilità passa anche da qui: affiancare a strumenti e istituti tradizionali con cui abbiamo finora gestito le politiche attive del lavoro strumenti innovativi, capaci di generare nuova occupazione.

Riteniamo che l'implementazione di un coworking nel particolare contesto (Piazza Bobbio) in cui è ubicato lo spazio messo a disposizione dal Comune di San Donato Milanese possa risultare particolarmente attrattivo per i giovani che lo frequenteranno.

La struttura è, infatti, collocata in una piazza di recente costruzione che è circondata da palazzi uffici e centri direzionali (Eni, BMW Italia, Unipol...) che disterebbero poche decine di metri dal coworking che potrebbe godere così di un significativo "passaggio" di lavoratori e professionisti che si recano presso queste aziende.

E' inoltre collocata sulla via Emilia, facilmente raggiungibile dai giovani del distretto perchè ben collegata sia al resto del nostro territorio che a Milano (fermata autobus, vicinanza al passante ferroviario e alla fermata MM3 di San Donato Milanese).

Come evidenziato nella tavola successiva **il numero di addetti delle imprese attive in San Donato** secondo l'ultima rilevazione del Censimento 2011, non soltanto è tre volte superiore a quello del

Comune più popoloso del distretto (che rimane con quasi 39.000 abitanti il Comune limitrofo di San Giuliano Milanese) **ma praticamente eguaglia quello della popolazione residente** in San Donato.

Tav. 3 – Censimento 2011. Numero di addetti e di imprese attive nel territorio distrettuale

Comune	Censimento 2011	
	numero imprese attive	numero addetti delle imprese attive
Carpiano	200	861
Cerro al Lambro	251	956
Colturano	130	517
Dresano	184	393
Melegnano	1366	4222
San Donato Milanese	2000	32909
San Giuliano Milanese	2222	10196
San Zenone al Lambro	198	487
Vizzolo Predabissi	266	636
TOTALE	6.817	

Fonte: elaborazioni IRS su dati Istat, Censimento Industria e Servizi anno 2011

Ciò significa che migliaia di lavoratori raggiungono ogni giorno Sa Donato da Milano e dai Comuni limitrofi, agganciare le imprese e metterle in relazione con il coworking, mettere a disposizione lo spazio a professionisti che magari si “appoggiano” per qualche ora sul coworking in attesa di raggiungere gli uffici, potrebbe innescare quel circolo virtuoso che auspichiamo possa creare occasioni di incontro e maggior contatto tra i nostri giovani e le imprese del territorio.

3. Le azioni previste

Il progetto GIM si ispira alle linee di indirizzo regionali per un **modello di governance delle politiche giovanili** ed in modo particolare ai 5 obiettivi che la DGR indica.

Infatti, l'obiettivo principale del Piano Territoriale è indirizzato a **sviluppare competenze alla vita da parte dei giovani** servendosi di sistemi complementari alla scuola, ed in maniera specifica di azioni afferenti all'area del lavoro declinata operativamente attraverso le attività che caratterizzano il Piano.

Il lavoro, di fatto, rappresenta uno dei fattori essenziali di inclusione sociale e di promozione dell'autonomia e della transizione alla vita adulta.

Le azioni messe in campo, pertanto, mirano alla *promozione delle competenze acquisite in contesti informali, allo sviluppo della partecipazione e della responsabilità attraverso l'ingresso nel mercato del lavoro dell'imprenditorialità giovanile e più in generale alla promozione della partecipazione e della cittadinanza.*

AZIONI PROMOSSE DAL PROGETTO GIM:

- STARTUP IMPRENDITIVA-CULTURALE e COWORKING

tale azione mira a sviluppare la creatività, contesti di partecipazione e responsabilità attraverso la gestione imprenditoriale di uno spazio cultura e di lavoro condiviso aperto alla cittadinanza ed in modo specifico alla popolazione giovanile. Inoltre in questo ambito i soggetti coinvolti nella gestione potranno sperimentare una vasta gamma di esperienze e competenze formative complementari ai sistemi tradizionali.

Grazie all'esperienza lavorativa/imprenditoriale infatti si agevolerà la transizione alla vita adulta e si andranno a potenziare le principali Life Skills riconosciuta dalla UE e dall'OMS.

Essa prevede:

1. La realizzazione di un avviso pubblico indirizzato a giovani 18-35 per la raccolta di idee, proposte gestionali e business plan per la realizzazione di un'attività imprenditoriale di carattere culturale.**

(ambito di intervento: 3 - Supporto alla ideazione e realizzazione di progetti imprenditoriali)

Fra le attività culturali saranno proposte azioni di cittadinanza attiva dei giovani. Tutte le attività culturali, almeno a valenza mensile, (concerti, mostre, incontri letterari, presentazione di opere, spettacoli,...) saranno inserite all'interno di un ambito di aggregazione che prevede un **punto di ristoro** con particolari caratteristiche di appeal nei confronti della popolazione giovanile (internet caffè, job caffè,...). L'attività di *food and beverage* sarà caratterizzata da utilizzo di prodotti da agricoltura biologica, a Km 0 e provenienti da GAS giovanili territoriali. La start up culturale dovrà lavorare all'attivazione, costruzione e sostegno di reti giovanili del territorio.

2. La realizzazione di un avviso pubblico per l'ideazione e realizzazione di spazi di aggregazione e innovazione con postazioni di coworking.** Il coworking è uno stile lavorativo che comporta la condivisione di un uno stesso ambiente di lavoro da parte di più soggetti che mantenendo però un'attività indipendente. Il valore aggiunto del coworking è rappresentato da un gruppo di persone che stanno lavorando in modo indipendente, ma che condividono dei valori e sono interessati alla sinergia che può avvenire lavorando a contatto con persone di talento dando vita, così, ad una Community professionale.

(ambito di intervento: 1 - Utilizzo, fruizione ed eventuale messa in rete di spazi fisici di aggregazione e innovazione)

Questo spazio, in cui è previsto un punto ristoro, sarà luogo di incontro per i giovani ma prevederà azioni rivolte alla cittadinanza in generale. L'area *food and beverage* avrà una rilevanza economica a sostegno sia delle attività culturali sia del coworking nella fase di avvio insistendo entrambe le attività sullo stesso spazio. In riferimento alle spese di gestione (utenze), queste saranno a carico della start up culturale attivando così un circolo virtuoso tra attività profit e no profit.

***Il Comune di San Donato Milanese mette a disposizione una struttura open space di 120 mq con annesso locale cucina e bagni. La struttura, ad oggi completamente vuota e senza barriere architettoniche, era precedentemente destinata ad attività di ristorazione con valenza fortemente sociale. Si intende con il presente progetto riconvertire tale struttura per maggiormente valorizzare l'importante contesto produttivo in cui è inserita. Infatti, oltre ad essere ubicata nel centro della città e facilmente connessa alla Metropolitana linea Gialla di San Donato Milanese e vicina alla stazione del Passante Ferroviario, è al centro di numerose ed importanti aziende tra cui BMW, Esselunga, LG, Ubi Banca,..*

PORTALE GIOVANI

il portale rappresenta uno strumento tecnologico di informazione, coinvolgimento e partecipazione diretta attraverso l'utilizzo di una piattaforma interattiva e dei social network può metter in contatto i giovani con le diverse opportunità offerta dal territorio e dall'Unione Europea alla quale sarà dedicata una specifica sezione.

Quest'azione prevede:

1. la Realizzazione di un avviso pubblico per la creazione di un portale promosso/gestito (ottimizzato per smartphone) e rivolto ai giovani del territorio che possa promuovere iniziative a loro dirette con particolare attenzione alla partecipazione attiva e alla mobilità dei giovani in Europa

(ambito di intervento: 2 - Strumenti di comunicazione)

IDEE IN MOVIMENTO (manifestazione/evento)

In questa specifica azione i giovani entreranno in contatto con il territorio e il suo tessuto produttivo, con istituzioni, imprese e operatori di settore portando i propri talenti con l'obiettivo di instaurare relazioni di collaborazione e apprendimento.

Quest'azione prevede:

1. Supporto all'ideazione e realizzazione di una manifestazione/evento di presentazione di idee e progetti da parte dei giovani **raccolte tramite avviso pubblico** rivolto a giovani 18-35 anni. Lo scopo è mettere in contatto persone, progetti, istituzioni, imprese e operatori di settore in un ambiente libero e aperto, per far crescere la fiducia, la collaborazione e l'apprendimento.

(ambito di intervento: 3- Supporto alla ideazione e realizzazione di progetti imprenditoriali)

Tra le idee progettuali presentate per l'evento verranno identificate 3 migliori idee imprenditoriali giovanili che saranno premiate attraverso un percorso di accompagnamento alla creazione di impresa (stesura business plan, accompagnamento all'accesso a bandi, fund raising,....).

Sostegno all'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

attraverso questa specifica azione i giovani saranno chiamati ad interloquire con il territorio, il suo tessuto produttivo ad integrazione del percorso formativo scolastico. L'alternanza si caratterizzerà per l'attenzione alle competenze spendibili sul mercato del lavoro, strettamente connessi alle esigenze del mondo imprenditoriale.

In risposta ad un bisogno evidenziato anche dai Dirigenti Scolastici del territorio, si intende sostenere l'azione di alternanza promossa dalle scuole del territorio aumentando la qualità e la differenziazione delle aziende coinvolte nell'accoglienza degli studenti. **L'obiettivo è quello di aumentare la presenza di imprese private coinvolte nei percorsi di alternanza** che si affianchino agli enti pubblici finora maggiormente coinvolti per garantire una agevolazione maggiore dell'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e il **Polo Tecnologico Professionale** ambito Cultura Informazione e Tecnologie Informatiche, denominato ICT e Multimedia che ha sede presso l'ITS Mattei ha manifestato sostegno ed interesse alla realizzazione di questa azione.

CERTIFICAZIONE DELLE ESPERIENZE

Questa azione andrà direttamente a registrare e valorizzare tutte quelle esperienze realizzate in ambito informali che spesso producono competenze e abilità senza che il soggetto interessato se ne renda conto.

Attraverso il meccanismo di riconoscimento delle esperienze elaborato dalla Città Metropolitana tali esperienze saranno invece formalmente riconosciute e potranno essere spese in ambito lavorativo.

4. Interventi che prevedono un'erogazione diretta ai giovani

Il progetto destina 53.000 euro in interventi che prevedono un'erogazione diretta ai giovani.

START UP IMPRENDITIVO-CULTURALE

Attraverso un avviso pubblico (*minibando*** indirizzato a giovani tra i 18 e i 35 anni in forma singola o associata) saranno raccolte idee, proposte gestionali e business plan per la realizzazione di un'attività imprenditoriale di carattere culturale. Il valore economico del minibando sarà di € 14'000,00.

COWORKING

Attraverso un avviso pubblico (*minibando*** indirizzato a giovani tra i 18 e i 35 anni in forma singola o associata) saranno raccolte idee, proposte gestionali e business plan per l'ideazione e realizzazione di spazi di aggregazione e innovazione con postazioni di coworking. Il valore economico del minibando sarà di € 4'000,00.

PORTALE GIOVANI

Attraverso un avviso pubblico (*minibando* indirizzato a giovani tra i 18 e i 35 anni in forma singola o associata) saranno raccolte idee e proposte gestionali per la creazione di un portale promosso/gestito (ottimizzato per smartphone) e rivolto ai giovani del territorio che possa promuovere iniziative a loro dirette con particolare attenzione alla partecipazione attiva e alla mobilità dei giovani in Europa. Il valore economico del minibando sarà di € 10'000,00.

INCARICO DIRETTO/CONSULENZA AD UNA PROFESSIONALITÀ GIOVANILE

Incarico/consulenza diretta a professionalità giovanili che verranno individuate, attraverso *procedura di evidenza pubblica*, in base alle particolari esigenze che dalle azioni progettuali emergeranno (ad es. commercialista/fiscalista, piuttosto che architetto o consulente del lavoro o altro ancora) per un valore economico di € 5'000,00

ATTIVAZIONE DI 4 POSIZIONI IN GARANZIA GIOVANI/LEVA CIVICA

individuate dagli *operatori accreditati per i servizi al lavoro* partner del progetto (AFOL e Fondazione Clerici) e inserite nell'area ristorazione per il supporto all'area food and beverage (n. 2 unità), marketing e comunicazione (n.1 unità per portale e manifestazione IDEE IN MOVIMENTO), management (n.1 unità segreteria organizzativa del COWORKING); per un valore economico complessivo di € 20'000,00.

***attraverso procedura di evidenza pubblica si individuerà il soggetto o i soggetti in ATI tra loro che si ipotizza possano gestire entrambe le attività (start up imprenditivo culturale e coworking).*

5. Sviluppo delle competenze e capacità giovanili. Coinvolgimento dei giovani all'interno del progetto

L'intero Piano Territoriale si pone come obiettivo principale delle sue azioni l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Come è possibile evincere dal progetto GIM la principale modalità di acquisizione sarà ***L'ACTION LEARNING***, ossia una metodologia di apprendimento che permette lo sviluppo delle persone, dei gruppi e delle organizzazioni attraverso l'esperienza concreta. È un processo che facilita e ottimizza il funzionamento di gruppi di persone che si uniscono per affrontare sfide reali e allo stesso tempo per imparare dall'esperienza attraverso la riflessione e l'azione, favorendo così l'apprendimento individuale, di gruppo e organizzativo.

Tale attività prevede costante la figura di un mentore che possa accompagnare i processi di rielaborazione dei giovani al fine di consolidare e riflettere sui processi e sulle competenze che le attività sviluppano. Ciò facilita l'acquisizione della consapevolezza circa i propri potenziali e le proprie abilità soprattutto se trova uno spazio di riflessione e rielaborazione che nel nostro caso è garantito dalla presenza di partner/tutor (imprese, cooperative sociali)

L'alternanza/scuola lavoro, la gestione diretta di una startup, l'esperienza del coworking, i tirocini attraverso Garanzia Giovani, l'affiancamento per la stesura di un bussines plan sono tutte azioni dirette di esperienze concrete al quale viene affiancato un soggetto tutor che possa facilitare l'elaborazione dell'esperienza stessa.

La gestione diretta da parte dei giovani di incontri pubblici, di un contesto aziendale, di attività autoimprenditoriale, di lavoro condiviso si affiancherà a momenti formativi diretti e più classici finalizzati quindi alla rielaborazione dell'esperienza e alla massimalizzazione dell'acquisizione di competenze.

E' garantito come previsto dal bando il coinvolgimento di professionalità giovanili esterne alla rete di partenariato attraverso:

1. una ***coprogettazione*** diffusa cui saranno chiamati i giovani (in forma singola o associata) del territorio prima dell'emanazione di avvisi ad evidenza pubblica per la realizzazione delle varie azioni, in modo che la creatività e l'apporto dei giovani possa indirizzare la stesura stessa dei minibandi;
2. la ricerca di 4 giovani (tramite garanzia giovani e/o leva civica) con ***competenze specifiche*** nell'area ristorazione per il supporto all'area food and beverage (n. 2 unità), marketing e comunicazione (n.1 unità per portale e manifestazione IDEE IN MOVIMENTO), management (n.1 unità per segreteria organizzativa del coworking);
3. incarico di ***consulenza diretta*** a professionalità giovanili che verranno individuate successivamente con avviso pubblico, in base alle particolari esigenze che le azioni

progettuali presenteranno (ad es. commercialista/fiscalista, piuttosto che architetto o consulente del lavoro o altro ancora).

Inoltre, la manifestazione IDEE IN MOVIMENTO, azione specifica del presente progetto, è concepita per far emergere idee progettuali e quindi professionalità giovanili presenti sul territorio e favorirne l'incontro con istituzioni ed imprese.

5. Capacità del progetto di essere implementabile in altri contesti nazionali e regionali, di essere coerente con gli strumenti di programmazione regionale e rispondere alle call europee

- Esportabilità del progetto a livello regionale/nazionale

Il tema del **sostegno** all'avvio di start up culturali in Lombardia è tra i temi su cui Regione Lombardia sta investendo in considerazione della concreta possibilità di sostenere per questa via nuova imprenditoria, in particolare quella giovanile. Ricordiamo il recente bando (2014) per il "Sostegno all'avvio di start up culturali e creative in Lombardia: accesso a fondi pre-seed", con il quale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e le Camere di Commercio di Lecco e Cremona, ha inteso favorire l'avvio di start up culturali e creative in Lombardia, nell'ambito dell'Accordo di Programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo – Asse I "Competitività delle Imprese" che ha previsto contributi a incubatori d'impresa, centri di co-working, Fab Lab.

Diverse sono quindi le risorse a livello regionale e nazionale dedicate al sostegno delle idee progettuali e delle start up spesso legate ai temi dell'innovazione, del digitale, delle nuove tecnologie (Avviso Net Generation di regione Lombardia, Incentivi Start up innovative del programma Smart&Start del Ministero dello Sviluppo Economico.)

Il progetto, con gli opportuni adattamenti ai contesti territoriali, presenta diverse possibilità di **replicabilità** in tutte le sue azioni perché punta sull'aggregazione e la partecipazione dei giovani, accompagnandoli per questa via ad una maggiore autonomia e ad una maggiore chiarezza sui percorsi lavorativi che si intendono intraprendere, compreso quello non facile dell'autoimprenditorialità.

Il fatto di frequentare un luogo di aggregazione che favorisca l'interazione tra persone, competenze ed idee "in movimento" come il coworking, la possibilità di poter usufruire di un portale appositamente dedicato dove trovare informazioni utili e chi ti accompagna a strutturare un progetto di scambio, di volontariato, di stage magari all'estero, i maggiori contatti con le aziende per far decollare i percorsi di alternanza scuola-lavoro sul territorio, eventi e momenti come la manifestazione IDEE IN MOVIMENTO durante la quale i giovani potranno presentare idee progettuali e far emergere le professionalità possedute, sono tutte azioni che possono essere ricomposte e recuperate in tutto o in parte in progetti territoriali anche diversi dallo stesso contesto lombardo.

Il progetto presenta elementi di interesse e di replicabilità anche per le Amministrazioni Comunali, perché le azioni proposte possono essere in tutto o in parte sostenute dai Comuni

per integrare le attività degli **“Informagiovani”** e dei **“Centri di Aggregazione giovanile”** spesso presenti sul proprio territorio. A questo si aggiunge la possibilità per le Amministrazioni di far partire o consolidare **“reti”** presenti sul territorio che abbracciano le scuole, il privato sociale, le imprese e più in generale il mondo dell’associazionismo come intende fare il progetto.

- Coerenza col POR FSE

Il progetto si caratterizza per la presenza di elementi di coerenza con il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia.

I destinatari della presente progettuale sono i **giovani** (tra i 18 e i 35 anni), i quali -- insieme a donne, disoccupati di lunga durata e lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendali -- rientrano appunto tra le categorie più vulnerabili nonché tra i target di destinatari ai quali il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia -- tramite le priorità individuate -- garantisce il proprio sostegno per contrastare gli effetti negativi della crisi economica e per promuovere il rilancio delle dinamiche occupazionali.

Il progetto presentato propone un articolato intervento volto a creare -- come richiesto nell’Avviso -- **maggiori opportunità per i giovani** (tra i 18 e i 35 anni) **nell’istruzione e nel mercato del lavoro**. Il POR FSE concentra -- soprattutto nell’ambito dell’Asse I **“Occupazione”** (Obiettivo Tematico 8) e dell’Asse III **“Istruzione”** (Obiettivo Tematico 10), ma non solo -- una quota consistente di risorse finanziarie in **azioni volte al sostegno all’occupazione e al contrasto alla dispersione scolastica dei giovani (soprattutto giovani NEET)**.

Un ulteriore elemento di coerenza è individuabile nel fatto che il progetto offre supporto alla **ideazione e alla realizzazione di un ben definito progetto imprenditoriale giovanile** e che il POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia prevede **azioni di sostegno all’occupazione giovanile** attraverso il ricorso a strumenti che si sono dimostrati efficaci nel favorire le transizioni dei giovani nel mercato del lavoro, tra cui, oltre ad apprendistato, tirocini, percorsi formativi (tecnici) innovativi e incentivi alle assunzioni, anche **servizi di sostegno all’auto-imprenditorialità**.

La **creazione di un portale web** nell’ambito del progetto, realizzato direttamente dai giovani mediante il ricorso a nuove tecnologie innovative e capaci di accrescere le loro competenze digitali, oltre che la loro propensione all’internazionalizzazione e la loro attitudine a sperimentare, può rientrare tra gli esempi di iniziative previste da Regione Lombardia -- a valere sull’Asse I del POR FSE 2014-2020 -- in tema di innovazione sociale e che possono essere identificate nelle politiche a sostegno dell’autoimprenditorialità e autoimpiego giovanile, tra cui **lo sviluppo e il consolidamento di forme di accompagnamento all’auto-imprenditorialità di impresa web-based** (sull’esempio dello specifico avviso Lombardia Net Generation, che sostiene l’avvio di attività di impresa attraverso l’utilizzo di nuove metodologie) prevedendo anche un collegamento con i fondi destinati allo sviluppo e al sostegno dello start up giovanile (FESR).

- Coerenza coi requisiti della call europee

L’occupazione giovanile rientra nella politica dell’UE per l’occupazione e nell’ambito del più

ampio contesto della strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione. Tra le iniziative intraprese dalla Commissione per affrontare il problema della disoccupazione giovanile figura l'iniziativa "Opportunità per i giovani", che punta ad incoraggiare i paesi europei a fare di più per contrastare gli alti livelli di disoccupazione giovanile (che include azioni pilota per quanto riguarda la Garanzia Giovani e la rete Eures).

Altra iniziativa prioritaria è "Youth on the move", che mira ad aumentare le opportunità di lavoro dei giovani, aiutando studenti e apprendisti ad acquisire un'esperienza professionale in altri paesi e migliorando la qualità e attrattiva dell'istruzione e della formazione in Europa.

Andando più nello specifico, uno degli ambiti di intervento del progetto è rappresentato dal **supporto alla ideazione e realizzazione di progetti imprenditoriali**, con particolare riguardo alle esigenze e le peculiarità del territorio regionale **favorendo l'incontro tra globale e locale**.

Il progetto presenta quindi alcuni elementi a sostegno di una sua potenziale candidabilità al **Programma Erasmus per giovani imprenditori (COSME Work Programme 2015)**. Si tratta di un **programma di scambio transfrontaliero** che offre ai nuovi imprenditori – o aspiranti tali – l'opportunità di imparare i segreti del mestiere da professionisti già affermati che gestiscono piccole o medie imprese in un altro paese partecipante al programma.

Lo **scambio di esperienze avviene nell'ambito di un periodo di lavoro presso la sede dell'imprenditore esperto**, il quale aiuta il nuovo imprenditore ad acquisire le competenze necessarie a gestire una piccola impresa. L'imprenditore ospitante ha l'occasione di considerare la propria attività sotto nuovi punti di vista, collaborare con partner stranieri e informarsi circa nuovi mercati.

Il soggiorno all'estero può durare da uno a sei mesi e deve essere completato entro un periodo complessivo di dodici mesi. Nell'arco di questo intervallo, lo scambio può essere suddiviso in più momenti (tappe di almeno una settimana) in cui il nuovo imprenditore viene ospitato dall'imprenditore esperto nel paese straniero.

Il programma può apportare un importante **valore aggiunto alle attività sia dei neo-imprenditori che dei professionisti già affermati**: scambio di conoscenze ed esperienze, possibilità di estensione della rete di contatti a livello europeo, nuovi rapporti commerciali, accesso a mercati esteri fin'ora sconosciuti, sono solo alcuni dei molteplici benefici.

Il programma è co-finanziato dalla Commissione europea e opera su tutto il territorio dei Paesi partecipanti grazie alla collaborazione di centri di contatto locali attivi nel settore del sostegno alle imprese (quali Camere di commercio, centri di appoggio alle imprese start-up, incubatori di imprese, ecc.).

6. Attinenze delle attività previste dal progetto con tematiche Expo Milano 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita" (Alimentazione, Energia, Scienze della Vita)

Il Tema centrale dell'Esposizione Universale - Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è il cibo, il diritto ad un'alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra.

Questo è raccontato attraverso diverse categorie tematiche (cibo sostenibile, mondo equo, gusto è conoscenza) che incentivano il consumatore finale a comprare in modo responsabile prodotti che rispettino l'ambiente e metodi di coltivazione certificata, compatibili con l'utilizzo di nuove tecnologie. Particolare rilevanza viene data in Expo al "biologico" anche grazie al Padiglione del Biologico e del Naturale, un luogo per conoscere la produzione biologica attraverso il racconto della filiera di un'agricoltura eco, sicura e sostenibile.

La cooperativa Team Work, attraverso il progetto "Fruttiamo la terra", partendo dalla disponibilità di un ampio terreno di proprietà dei Padri Somaschi nella zona di San Zenone al Lambro (MI), sta sviluppando la realizzazione di una filiera corta di produzione-vendita di prodotti agro-alimentari con forte connotazione ambientale nell'ambito dell'agricoltura biologica, per la coltivazione di ortaggi-frutta. Si promuove, così, una bio-agricoltura sociale, ossia pratiche che utilizzano il contesto rurale e l'attività agricola con un metodo di produzione completamente biologico per generare benefici inclusivi che spesso si accompagnano, come in questo caso, all'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati a basso potere contrattuale ed a rischio di emarginazione.

A fronte di una crisi congiunturale fortemente negativa che ha investito in questi anni le aziende agricole tradizionali l'agricoltura biologica rappresenta il settore più dinamico ed innovativo dell'agricoltura nazionale in termini di reddito e di imprese coinvolte, capace di creare nuova occupazione.

Team Work mette a disposizione del presente Piano Territoriale e della start up culturale che si avvierà (in particolare con riferimento al "punto ristoro"), i propri prodotti ortofrutticoli "coltivati con metodo biologico". Sovrintenderà, inoltre, i temi legati alla filiera corta di produzione e vendita, i temi del biologico e della interazione e trasparenza da produttore a consumatore supportando i giovani nell'avvio di start up improntate ai principi alla salvaguardia del territorio, della responsabilità e sostenibilità.

Il tema che sarà sviluppato sarà la cultura dei prodotti buoni e genuini, con un'anima sociale, garantendo l'acquisizione di ulteriori competenze gestionali nel settore dell'agricoltura sociale ai giovani che parteciperanno ai minibandi previsti dal progetto.

Inoltre, Team Work ha già avviato collaborazioni con Cia (Conferazione italiana agricoltori), anch'essa partner del Piano territoriale, che promuoverà azioni di accompagnamento ai giovani che presenteranno idee progettuali all'interno della manifestazione IDEE IN MOVIMENTO con la partecipazione della propria "Associazione giovani agricoltori" qualora intendano intraprendere percorsi imprenditoriali rivolti al settore agricolo.